

Call 2024 - Linea 2

N.	Proponente	Co-proponenti	Titolo del progetto	Abstract	Importo finanziato
1	FARINA Mario (M-FIL/04)	Bertin Mattia (Icar 20) Careri Giovanni (L-ART/02) Marini Sara (Icar 14) Zucconi Francesco (L-ART/06)	Storia naturale dell'antropocene: pianificazione, progettazione, visioni	Il progetto mira a costruire una rete che metta in tensione diverse anime dell'Ateneo (progettazione, pianificazione, cultura visuale) attorno a un'interpretazione critica della nozione di "antropocene". Quella di antropocene è attualmente una nozione imprescindibile e tuttavia insoddisfacente: imprescindibile vista la sua diffusione tra le discipline, dovuta alla capacità di far convergere in un unico termine un campo semantico che spazia dalle scienze naturali a quelle umanistiche; insoddisfacente perché manca di una definizione chiara che ne favorisca l'efficacia esplicativa. Questo progetto, tramite lo studio della storia naturale dei dispositivi che caratterizzano l'antropocene, ha l'obiettivo di isolare un paradigma teorico capace rendere conto dell'imprescindibilità e della difficoltà definitoria di questa nozione. Il progetto si aggancia ad un Prin sulla storia naturale già attivo e si pone come piattaforma per costruire un più ampio progetto di ricerca a livello europeo.	15.000
2	ARIELLI Emanuele (M-FIL/04)	Bassi Alberto (Icar 13) Bertozzi Marco (L-ART/06) Garbolino Paolo (M-FIL/02) Gay Fabrizio (Icar 17) Mengoni Angela (M-FIL/05) Sinico Michele (M-PSI/01) Spagnol Simone (INF 01)	L'etica e l'estetica delle immagini artificiali: l'IA nelle discipline creative e del progetto	Il progetto indaga questioni sia teoriche che pratiche della diffusione di sistemi di intelligenza artificiale generativa (IAG) nella generazione di immagini nelle arti e nel design, ponendo un'attenzione particolare sulla questione etica ed estetica. Attraverso un approccio interdisciplinare si mira a creare una base di discussione, legata a specifiche Unità di Ricerca dell'Ateneo, che permetta un dialogo tra prospettive, metodi e saperi differenziati attorno al tema dell'IA generativa nel campo delle immagini, delle arti e del design. Il progetto, oltre a essere finalizzato a una ricognizione del problema nella sua attualità, mira inoltre a discutere l'opportunità di linee guida per un utilizzo etico dell'IA, contribuendo al dibattito attuale su come l'innovazione tecnologica stia ridefinendo i confini dell'espressione artistica e creativa. Il progetto prevede workshop con l'invito di studiosi del campo, una conferenza e pubblicazioni, coinvolgendo la comunità di ricercatori, docenti e professionisti. Con esso lo IUAV ha l'opportunità di posizionarsi e profilarsi all'interno delle discussioni in atto sull'IA rispetto alle discipline del progetto e della cultura visuale, nei suoi aspetti teorici e pratici.	15.000
3	VACCARI Alessandra (L-ART/03)	Caputo Caterina (L-ART/03) Castellani Francesca (L-ART/03) Galimberti Jacopo (L-ART/03) Grassi Carlo (SPS/08) Vettese Angela (L-ART/04)	ACP 21 - Arts and Cultural Populism in the 21th Century. Contradictory and Conflictual Aesthetics in Visual Arts Exhibitions	Il progetto mira a sviluppare una proposta di ricerca innovativa finalizzata alla partecipazione a un bando Horizon (WP 2025-27, Cluster 2, Destination 1: Innovative Research on Democracy and Governance), aderendo all'invito del consorzio MACMEED (v. p. 46-47). Obiettivo del progetto candidabile a Horizon è documentare, analizzare e fornire chiavi interpretative sull'interazione tra processi artistici e populismo culturale attraverso i sistemi espositivi in area di influenza UE, con un focus specifico su alcune fraglie di crisi. Il campo di indagine è definito nel circuito di eventi transnazionali come la Biennale di Venezia, Documenta e Manifesta, organizzati con un approccio politico (finanziamenti, padiglioni, selezione degli artisti, ecc.) e in grado di intercettare un pubblico vasto e non specializzato. Chiediamo di consolidare la base teorica e operativa della ricerca destinata a confluire nella proposta Horizon, verificandone il campo, gli strumenti e il metodo, e di supportarne la stesura con 1-2 contratti a ricercatori esperti nella materia e nella scrittura di bandi e un Visiting Researcher.	15.000
4	DE MARCHI Marta (Icar 21)	Basso Matteo (Icar 20) Battistoni Chiara (Icar 13) Brigolin Daniele (BIO 07) Lucertini Giulia (Agr 01)	L'impronta ambientale del cibo: pressioni e impatti delle filiere alimentari nel Veneto	Ad oggi è ampiamente riconosciuto il fatto che il sistema cibo produca effetti negativi sull'ambiente e sulle risorse necessarie per produrre. La strategia Farm to Fork spinge ad adottare un approccio di filiera, che richiede l'applicazione di una visione sistemica e il contributo da parte di molteplici discipline. Tuttavia, la letteratura ha finora dedicato molta più attenzione alle fasi produttive, di quanto non abbia fatto per il resto della filiera. Il progetto intende espandere questa parte di conoscenza, con un approccio multidisciplinare e osservando il contesto del Veneto e, in particolare, alcune filiere alimentari di rilievo. L'intento è quello di comprendere, spazializzare, valutare e rappresentare gli impatti ambientali lungo tutte le catene del valore. Si prevede di lavorare su due scale: quella regionale, per un'analisi esplorativa degli impatti ambientali in Veneto; quella di filiera, per comprendere gli impatti specifici associati alle fasi meno presenti nella letteratura.	15.000
5	FAGNONI Raffaella (Icar 13)	Costa Pietro (Icar 13) Crippa Davide (Icar 13) Emmi Giuseppe (ING-IND 11) Maragno Denis (Icar 20) Tonin Stefania (Secs P06) Vacanti Annapaola (Icar 13)	Material Exploratory. Processi di simbiosi industriale per raccontare e ripensare le filiere del territorio in chiave ecosistemica	Nell'ambito di ricerca legato ai processi di transizione per l'economia circolare il progetto si propone di mappare i percorsi di quei materiali che, nelle filiere, ottengono una 'seconda vita' nella forma di neomateriali. Attraverso il racconto data-driven dei percorsi dei neomateriali veneti (una narrazione basata su: evoluzione, produzione, applicazione, trasporto, ecc.), il progetto prevede attività di networking con aziende, disseminazione e istituzione di una rete, nell'ottica di attivare collaborazioni tra enti e supportare la ricerca tramite dati e campioni materici. Il progetto si svilupperà con un approccio interdisciplinare - coinvolge 7 membri afferenti a 4 discipline (ICAR/13, ICAR/20, SECS-P/06, ING-IND/11) - e in collegamento con: il Centro Studi CTRL+JUNK il cui focus è lo studio degli scarti e dei processi circolari; il cluster "NSBVN - SUSTAINABLE EXHIBIT"; in linea con due direzioni della ricerca iNEST, Spoke 3, (RT3, materiali e RT4.5 storytelling territoriale); con le ricerche "NSBVN" e "Sarti" finanziate dal FSE 2024 e con la ricerca "Exhibit2.0: La svolta Ecologica Il RE- Factor dell'espore" finanziata dal Tocc 2024.	15.000

N.	Proponente	Co-proponenti	Titolo del progetto	Abstract	Importo finanziato
6	CHIESA Rosa (Icar 13)	Badalucco Laura (Icar 13) Barucco Maria Antonia (Icar 12) Ciammaichella Massimiliano (Icar 17) Pasa Barbara (Ius 02) Tatano Valeria (Icar 12)	Culture del progetto VETRO	Le culture del vetro (artistico, artigianale e industriale) sono a rischio per l'incertezza delle filiere, il ricambio generazionale, le sfide globali e non solo. Le pratiche storiche sono esposte a una probabile dispersione e scomparsa, così i saperi che definiscono il made in Italy si scontrano con le odierne discontinuità. Per queste ragioni la ricerca proposta intende valorizzare il vetro di Murano in relazione al suo esclusivo contesto di origine, riconoscendo il potenziale di un comparto economico-produttivo che anima un territorio più ampio e che è un'eccellenza a livello mondiale. Si descrive il vetro nei termini di un patrimonio culturale materiale e immateriale, paradigmatico per una lettura storica strutturante il progetto della sua innovazione originata a Venezia, e in luav, polo di studio, internazionalizzazione e progettualità del vetro: eredità unica e irripetibile. La trasmissione dei saperi e delle culture del vetro, alle generazioni future, è strettamente legata ad azioni di valorizzazione dell'identità e della storia culturale veneziana, ma è riferita anche a un contesto più ampio e necessariamente internazionale.	15.000
7	ROVERSI MONACO Micol (IUS 10)	Bonini Lessing Emanuela (Icar 13) Calogero Lucilla (Icar 13) Marconi Giovanna (Icar 21) Marson Anna (Icar 20) Ostanel Elena (Icar 20) Piperata Giuseppe (IUS 10) Tedesco Carla (Icar 20) Torelli Gabriele (IUS 10)	Nuove forme di tutela e valorizzazione di botteghe, locali storici e relative insegne commerciali	Il progetto di ricerca, interdisciplinare tra gli ambiti del diritto amministrativo, del design e della pianificazione urbanistica, riguarda la tutela e la valorizzazione di botteghe, locali storici e relative insegne commerciali, attraverso l'intreccio di azioni istituzionali e "dal basso". La ricerca indaga tali oggetti come manufatti la cui integrità materiale va conservata, e come testimonianza della manifestazione culturale immateriale la cui condivisione e trasmissione deve perdurare nel tempo. Si tratta di elementi del patrimonio culturale che sono espressione di identità culturale collettiva, eredità culturale secondo la Convenzione di Faro, e possono essere considerati come "beni comuni urbani". A partire da questi presupposti, la ricerca identifica le modalità attraverso cui individuarli, tutelarli e valorizzarli, al fine di promuovere la qualità della vita degli abitanti, un turismo culturale sostenibile e rafforzare l'identità locale. Il progetto si concentra sulle possibili azioni dal basso e il possibile impatto sulla pianificazione e la regolazione esistente, promuovendo processi di riconoscimento istituzionale.	12.000
8	RUSSO Salvatore (Icar 09)	Buffagni Alessia (Icar 13) Frausin Martina (Icar 13) Giannotti Emanuel (Icar 21) Mazzarino Marco (M-GGR 02) Morini Simona (M FIL 02) Perondi Luciano (Icar 13) Romero Maximiliano Ernesto (Icar 13) Velo Luca (Icar 21)	PROGETTO ED EMERGENZA. Metodi progettuali interdisciplinari per la prevenzione, gestione e ricostruzione in situazioni di emergenza.	Il progetto di ricerca mira a strutturare un gruppo interdisciplinare per costruire le basi di una conoscenza più diffusa ed efficace in risposta alle emergenze climatiche, sanitarie e umanitarie. Si propone di esaminare il ruolo delle discipline del progetto in tali situazioni, identificare interventi, strategie e metodologie progettuali, e valutare il loro impatto e operatività nelle diverse fasi dell'emergenza. L'obiettivo è sviluppare un framework interdisciplinare per integrare le diverse competenze e fornire linee guida progettuali per la prevenzione, gestione, intervento e ricostruzione in situazioni emergenziali. Il progetto si struttura in tre fasi: indagine, sperimentazione e disseminazione. Ha come esiti un convegno internazionale, pubblicazioni scientifiche e proposte progettuali su bandi competitivi.	14.800
9	GELLI Francesca (SPS 04)	Borelli Guido (SPS 10) Casarotto Luca (Icar 13) Iorio Andrea (Icar 14) Sorbo Emanuela (Icar 19)	Innovazione urbana a impatto sociale. Il carattere pubblico della ricerca universitaria.	Il carattere pubblico della ricerca universitaria viene indagato mettendo a fuoco la domanda e produzione di ricerca, in qualche modo funzionale alla "decisione", dalla prospettiva dei potenziali beneficiari e destinatari attraverso un'analisi valutativa partecipata degli impatti sociali generati. Di che cosa sono stati generativi, i progetti, con quali esiti, per chi? La Terza Missione dell'Università è esplorata nella visione che propone del cambiamento e del ruolo della ricerca. Il campo di osservazione sono azioni di innovazione urbana che hanno impegnato i docenti dell'unità in progetti di rigenerazione di patrimoni collettivi materiali e immateriali, riuso, innovazione di servizi alla comunità. E' prevista un'azione pilota di ricerca-azione co-finanziata (con affinamento del "cruscotto" per la valutazione degli impatti) in una partnership con il Comune di Feltre per un intervento di urbanistica tattica in un quartiere periferico. I prodotti attesi sono pubblicazioni, dibattiti, l'applicazione a una call competitiva.	15.000
10	LENZO Fulvio (Icar 18)	Bergamo Francesco (Icar 17) Bulegato Fiorella (Icar 13) Dalla Mura Maddalena (Icar 13) Fabbriini Sebastiano (Icar 18)	Fonti orali per la storia del progetto: il fondo Tafuri come progetto pilota	Considerando l'importanza delle fonti orali per la ricerca nel campo allargato della progettazione, la proposta propone due azioni collegate per approfondire scientificamente il tema. La prima utilizza una speciale categoria di testimonianze di questo tipo, le registrazioni audio dell'ultimo corso di storia dell'architettura tenuto presso luav da Manfredo Tafuri nel 1993-94, come progetto pilota per la costituzione di un Archivio sonoro digitale luav. Si prevede di trasferire le registrazioni da supporto magnetico a digitale, redigere un catalogo delle lezioni digitalizzate, progettare le modalità per la consultazione da parte di studiosi e ricercatori all'interno della piattaforma informatica già esistente in Biblioteca luav. La seconda prevede l'organizzazione di un seminario di studi con la partecipazione di esperti in nell'ambito della produzione, archiviazione e gestione di fonti e archivi orali, con l'obiettivo di produrre una monografia dedicata.	15.000

N.	Proponente	Co-proponenti	Titolo del progetto	Abstract	Importo finanziato
11	DAL FABBRO Armando (Icar 14)	Albiero Roberta (Icar 14) Cantarelli Riccarda (Icar 14) Filesì Leonardo (Bio 03) Gallo Antonella (Icar 14) Gastaldi Francesco (Icar 21) Rossi Federica (Icar 18)	Il futuro del verde come sustainable living. Risorsa e valorizzazione dello spazio urbano: il caso Veneto.	La ricerca indagherà, in casi studio d'ambito veneziano, il rapporto imprescindibile tra spazio urbano e spazio verde, inteso quest'ultimo in due diverse accezioni. Da un lato, la dimensione del "giardino", che, di là dall'importanza storica dei giardini privati veneziani e della perduta tradizione dei giardini botanici, svolge un fondamentale ruolo urbano. Dall'altro lato, la dimensione interpretativa della laguna, in quanto natura, "wilderness" (secondo l'interpretazione che Polesello dava nel 2003 del progetto "Novissime" di Samonà del 1964). Su base multidisciplinare, la ricerca persegue un "green deal", una "strategia verde" come forma di "resilienza" per affrontare con azioni tangibili un'emergenza globale, riferita a patrimoni dismessi e a fenomeni di rinaturalizzazione. L'ambito di ricerca è quello del sustainable living, che rientra tra le esigenze specifiche del territorio veneto, e tra le priorità individuate dalla Regione per assolvere funzioni legate al benessere dei luoghi e delle persone, alla riduzione di consumo di suolo e favorire iniziative volte alla sicurezza ambientale, alle nuove emergenze abitative e alla loro valorizzazione.	3.200

Servizio programmazione e valutazione della ricerca

Contatti: ricerca.programmazione@iuav.it